

# MESSAGGERO ORATINESE

Publicazione # 200 Gennaio -Febbraio 2011

**Festività di Sant'Antonio Abate** Anche quest'anno, il 17 gennaio, giorno che il calendario dedica alla festività di S. Antonio Abate, il paese si è raccolto intorno al fuoco acceso dinanzi alla chiesa della Madonna di Loreto. In una serata non fredda, atipica per la stagione, tanti oratinesi si sono dati appuntamento per partecipare alla secolare tradizione delle "Lessate" e per assistere alla funzione religiosa, officiata dal parroco Don Giuseppe, e per prendere parte alla processione con il Santo lungo le vie di Borgo Loreto.

La manifestazione civile, organizzata dalla Pro Loco, è stata molto partecipata e, quest'anno, a rallegrare gli animi hanno contribuito alcuni componenti della banda dei Bufù di Sepino. Questo rudimentale strumento, appartenente alla tradizione popolare, è costruito artigianalmente con grosse botti di legno, ricoperte sulla sommità da pelli di animali essiccate al sole. Al centro della pelle, in un foro, passa una canna che, per strofinamento, la fa vibrare, producendo un caratteristico suono. E così tra l'assaggio delle lessate, un panino con la salsiccia, una chiacchierata con gli amici e l'ascolto dei bufù, gli oratinesi hanno potuto trascorrere una serata all'insegna della tradizione.



**FESTA DEL BORGHO** I giorni 11 e 12 dicembre, si è svolta ad Oratino la "Festa del Borgo". Giunta alla sua seconda edizione, la prima volta fu nel 2008, la manifestazione ha come obiettivo primario la celebrazione dell'ingresso del paese nel "Club dei 100 Borghi più belli d'Italia". Si tratta di un vanto da esibire in mille occasioni ed è una carta importante da giocare per valorizzare e pubblicizzare Oratino a livello turistico. Nelle giornate dedicate a questi festeggiamenti il Comune di Oratino ha messo in piazza numerosi eventi,



ricevendo elogi e suscitando anche qualche critica. L'organizzazione, curata da un'agenzia di spettacolo, ha proposto voli in elicottero ed in mongolfiera, ha aperto botteghe artigiane nel centro storico, ha portato in paese figuranti in costume medievale (i Trombonieri di Cava de Tirreni e il Gruppo Storico Giovanna d'Angiò di Collotorto), ha invitato i Fucilieri di San Giuliano del Sannio, ha occupato la splendida Piazza Giordano con bancarelle e mercatini vari, ha chiamato degli artisti di strada per far divertire i più piccoli, ha rallegrato le vie con il suono delle Zampogne, ha predisposto un annullo filatelico ed ha offerto un ristoro ai visitatori ed agli ospiti d'onore: i sindaci di alcuni comuni dell'Abruzzo e le autorità politiche regionali. Anche la Parrocchia di S. Maria Assunta ha dato il suo contributo alla manifestazione con due celebrazioni religiose officiate da S.E. Mons. GianCarlo Maria Brigantini, Arcivescovo di Campobasso-Bojano, e da S.E. Mons. Angelo Spina, Vescovo di Sulmona-Valva. Della parte più strettamente culturale, sicuramente più legata alla promozione del territorio, si è fatta carico la Pro Loco, che ha proposto delle mostre in vari locali del paese, ha affisso ad alcuni balconi del centro storico delle gigantografie raffiguranti opere di artisti oratinesi ed ha regalato ai visitatori un'anteprima de La Faglia. Nel corso della due giorni, alcune attività commerciali (il Ristorante "Olmicello", il Ristorante "Taverna del Duca", la Pasticceria "Sorriso" e la Gelateria "Il Sorbetto") hanno offerto specialità gastronomiche locali. Il tutto, comunque, si è svolto nella massima serenità. Anche chi aveva da polemizzare su alcune scelte organizzative, per il bene del paese, ha preferito soprassedere, permettendo la buona riuscita della manifestazione. ●